

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

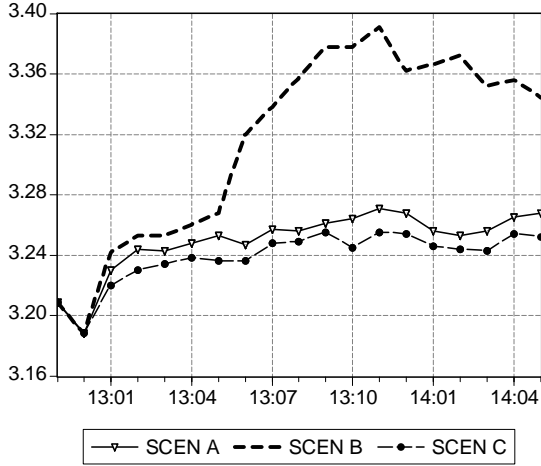
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

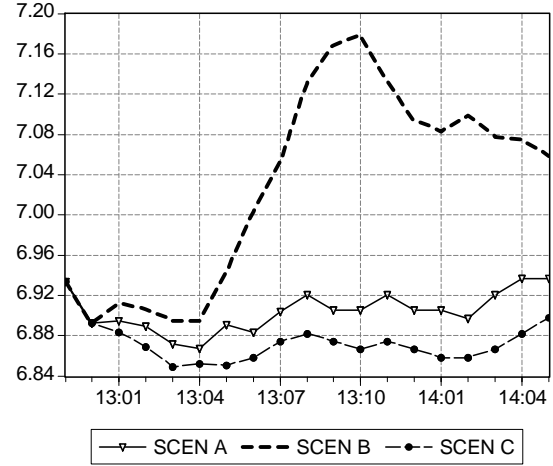
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

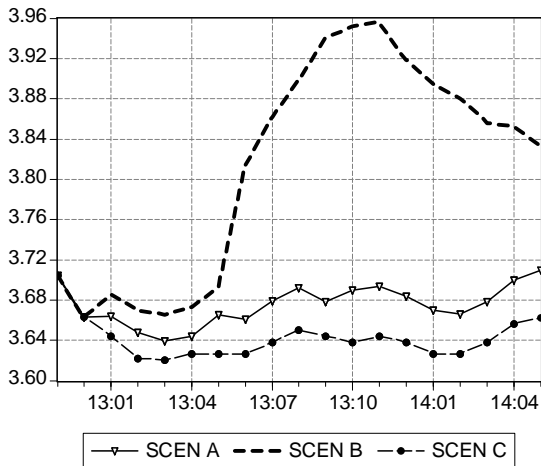
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



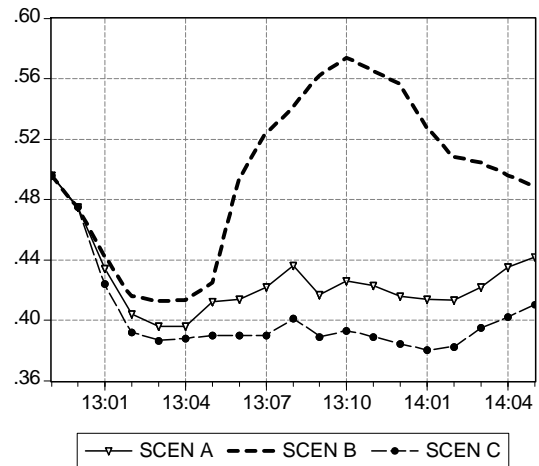
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



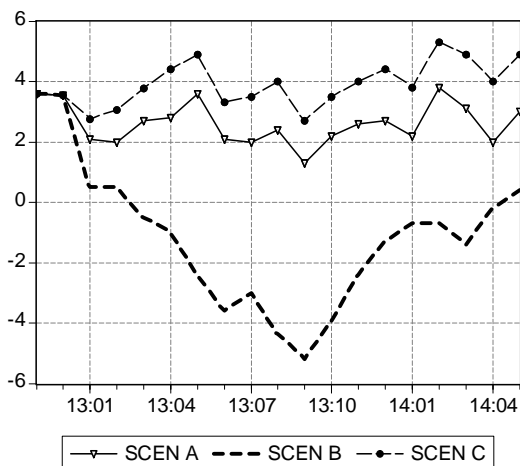
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



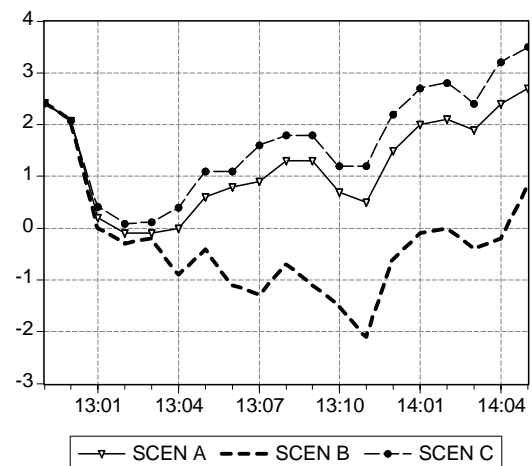
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

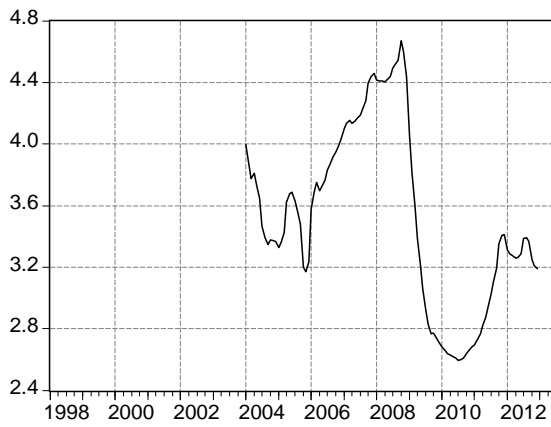
La debolezza che ha contraddistinto il contesto globale negli ultimi mesi sembra allentarsi. Lo scenario americano mostra segnali di maggiore ottimismo. Nonostante gli effetti delle manovre correttive introdotte per evitare il “*fiscal cliff*” l’attività economica continua a crescere, seppure a passo moderato. La seconda lettura del PIL ha evidenziato una variazione positiva nel primo trimestre del nuovo anno (+2,4% t/t, +1,8% a/a) in aumento rispetto agli ultimi tre mesi del 2012 (+0,4% t/t, +1,7% a/a) con il maggiore contributo alla crescita apportato dai consumi privati. Alla luce della persistente debolezza del ciclo globale e della debole dinamica inflazionistica molto probabilmente il FOMC proseguirà lo stimolo monetario almeno per tutto l’anno in corso. Si sottolinea tuttavia che i mercati hanno iniziato a monitorare l’andamento dei prezzi nel lungo periodo. Questa maggiore attenzione è confermata dall’aumento registrato dai rendimenti dei titoli decennali statunitensi nel mese di maggio. Anche il Giappone si avvia verso la ripresa, sebbene il comparto del commercio estero, motore di crescita del paese, rimanga debole. Il PIL segna un aumento dello +0,9% t/t (+0,2% a/a) dopo la variazione nulla del trimestre precedente (0% t/t, +0,5% a/a). L’Area Euro, invece, rimane in profonda recessione, con il PIL che nel primo trimestre del 2013 registra un -0,2% t/t (-1% a/a) dopo la contrazione dello 0,6% t/t (-0,9% a/a) del periodo precedente. Tutti i principali Stati Membri subiscono un rallentamento della crescita (Germania +0,1% t/t, -1,4% a/a, Italia -0,5% t/t, -2,3% a/a, Francia -0,2% t/t, -0,4% a/a). Nella riunione di maggio la BCE ha ridotto il tasso d’interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell’Eurosistema di 25 punti base, allo 0,50% e il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale di 50 punti base, all’1,00%. Il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale rimane invariato allo 0%. Come anticipato un taglio del *refi* era scontato, dato l’intensificarsi della debolezza in tutti i paesi dell’Area Euro, la dinamica inflazionistica in rallentamento e gli stimoli monetari introdotti dalle altre principali banche centrali. Alla luce del ridimensionamento dell’attività economica in tutti gli Stati Membri nei primi tre mesi del nuovo anno un’ulteriore decurtazione dei tassi nel periodo estivo è molto probabile. Lo scenario economico internazionale risulta ancora incerto data la presenza di molteplici fattori latenti. In primo luogo la possibilità che siano presenti bolle speculative nel mercato azionario e obbligazionario alimentate dalle iniezioni di liquidità ad opera delle banche centrali. In secondo luogo, il rialzo osservato nel rendimento dei titoli statunitensi indica che i mercati iniziano a monitorare gli effetti della sincronizzazione delle politiche monetarie a livello globale sull’inflazione nel lungo periodo. In terzo luogo, in Italia le criticità si sono ridimensionate grazie sia alla mancata conferma per il M5S alle amministrative, allentando l’impatto sui mercati di dichiarazioni destabilizzanti, sia all’uscita dalla procedura d’infrazione per deficit eccessivo. Quest’ultima, anche se non implica ampi spazi di manovra in termini di politica fiscale, restituisce potere in sede europea all’Italia e segna un primo passo per ottenere, con il supporto di Francia e Spagna, una linea politica comunitaria volta a un allentamento del rigore e a una maggiore attenzione alla crescita. Tuttavia l’equilibrio politico del paese è fragile e i rimane un fattore di rischio latente per l’intera Area Euro.

Tassi bancari: se il governo Letta si dimostrasse in grado di portare avanti un progetto per la crescita e negli Stati Uniti il *fiscal cliff* non avesse effetti depressivi (scenario C, Prob. 70%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,90% a maggio 2014, quello sugli impieghi a breve a +3,66% e quello sui depositi a +0,41%. Ferma restando la maggior stabilità del quadro politico italiano, se lo scenario americano fosse caratterizzato da una crescita nulla (Scen. A, Prob. 20%) i tassi sarebbero lievemente più elevati alla fine dell’orizzonte di previsione: il tasso sugli impieghi in conto corrente si porterebbe a quota 6,94%, quello sugli impieghi a breve a 3,71% e quello sui depositi a 0,44%. Qualora lo scenario fosse particolarmente incerto dato il ridimensionamento del ciclo economico americano e l’Italia vedesse fallire il neo governo (Scen. B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +7,06%, quello sugli impieghi a breve a +3,83% e quello sui depositi a +0,49% a 2014.

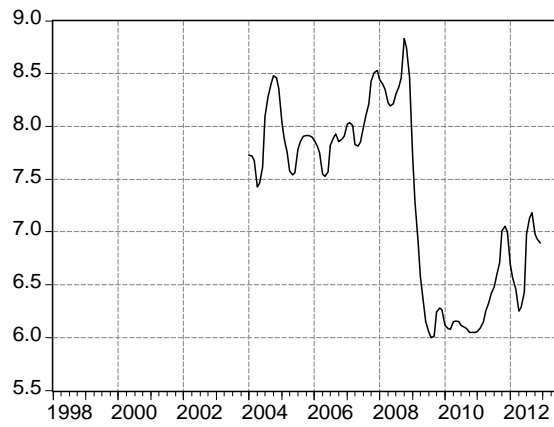
Volumi bancari: nello scenario C, il più probabile, i volumi di depositi e impieghi esibiscono un andamento crescente e il tasso di crescita tendenziale degli impieghi si attesta a quota +3,50% alla fine dell’orizzonte predittivo, mentre quello dei depositi a 4,90%. Nello scenario A si attende, a maggio 2014, un tasso di crescita degli impieghi pari a +2,70% e sui depositi del 3,00%. Nel caso di un marcato peggioramento dello scenario internazionale (Scen. B) i volumi, dopo un periodo di decrescita, presenterebbero un tasso di crescita dello 0,80% gli impieghi e 0,40% i depositi.

	13 1	13 2	13 3	13 4	13 5	13 6	13 7	13 8	13 9	13 10	13 11	13 12	14 1	14 2	14 3	14 4	14 5
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.90	6.89	6.87	6.87	6.89	6.88	6.90	6.92	6.91	6.91	6.92	6.91	6.91	6.90	6.92	6.94	6.94
Imp. Br.	3.66	3.65	3.64	3.64	3.67	3.66	3.68	3.69	3.68	3.69	3.69	3.68	3.67	3.67	3.68	3.70	3.71
Depositi	0.43	0.40	0.40	0.40	0.41	0.41	0.42	0.44	0.42	0.43	0.42	0.42	0.41	0.41	0.42	0.44	0.44
Imp. - Dep.	3.23	3.24	3.24	3.25	3.25	3.25	3.26	3.26	3.26	3.26	3.27	3.27	3.26	3.25	3.26	3.27	3.27
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	169065.53	169642.01	169977.86	168620.54	169308.49	169410.90	169501.41	170069.29	170005.80	168709.17	168591.44	170730.93	172446.84	173204.49	173207.44	172667.44	173879.82
Depositi	110792.07	110480.73	111119.42	111005.02	112061.09	110852.06	111514.55	112714.97	112381.46	115192.85	116174.49	116336.85	113229.49	114679.00	114564.12	113225.12	115422.92
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	0.20	-0.10	-0.10	0.00	0.60	0.80	0.90	1.30	1.30	0.70	0.50	1.50	2.00	2.10	1.90	2.40	2.70
Depositi	2.10	2.00	2.70	2.80	3.60	2.10	2.00	2.40	1.30	2.20	2.60	2.70	2.20	3.80	3.10	2.00	3.00
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.91	6.91	6.90	6.90	6.94	7.00	7.05	7.13	7.17	7.18	7.13	7.09	7.08	7.10	7.08	7.07	7.06
Imp. Br.	3.69	3.67	3.67	3.67	3.69	3.81	3.86	3.90	3.94	3.95	3.96	3.92	3.89	3.88	3.86	3.85	3.83
Depositi	0.44	0.42	0.41	0.41	0.43	0.49	0.52	0.54	0.56	0.57	0.57	0.56	0.53	0.51	0.50	0.50	0.49
Imp. - Dep.	3.24	3.25	3.25	3.26	3.27	3.32	3.34	3.36	3.38	3.38	3.39	3.36	3.37	3.37	3.35	3.36	3.34
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	168728.08	169302.38	169807.71	167102.96	167625.50	166217.64	165805.64	166711.55	165978.02	165023.37	164229.87	167198.56	168559.35	169302.38	169128.48	166768.75	168966.51
Depositi	109055.85	108856.02	107657.08	106901.72	105571.06	104663.46	106048.15	105271.36	105170.41	108263.99	110512.97	111805.72	108292.46	108094.02	106149.88	106687.92	105993.35
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	0.00	-0.30	-0.20	-0.90	-0.40	-1.10	-1.30	-0.70	-1.10	-1.50	-2.10	-0.60	-0.10	0.00	-0.40	-0.20	0.80
Depositi	0.50	0.50	-0.50	-1.00	-2.40	-3.60	-3.00	-4.36	-5.20	-3.95	-2.40	-1.30	-0.70	-0.70	-1.40	-0.20	0.40
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.88	6.87	6.85	6.85	6.85	6.86	6.87	6.88	6.87	6.87	6.87	6.87	6.87	6.86	6.86	6.87	6.88
Imp. Br.	3.64	3.62	3.62	3.63	3.63	3.63	3.64	3.65	3.64	3.64	3.64	3.64	3.64	3.63	3.63	3.64	3.66
Depositi	0.42	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39	0.40	0.39	0.39	0.39	0.38	0.38	0.38	0.40	0.40	0.41
Imp. - Dep.	3.22	3.23	3.23	3.24	3.24	3.24	3.25	3.25	3.26	3.25	3.26	3.25	3.25	3.24	3.24	3.25	3.25
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	169425.40	169965.57	170351.93	169295.03	170149.98	169915.10	170677.33	170908.72	170844.92	169546.85	169765.71	171908.38	173999.88	174724.61	174440.38	174712.47	176105.23
Depositi	111510.40	111628.93	112287.67	112732.72	113467.26	112154.93	113154.47	114476.14	113934.61	116658.12	117759.72	118262.58	115747.80	117545.27	117789.76	117242.03	119027.16
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	0.41	0.09	0.12	0.40	1.10	1.10	1.60	1.80	1.80	1.20	1.20	2.20	2.70	2.80	2.40	3.20	3.50
Depositi	2.76	3.06	3.78	4.40	4.90	3.30	3.50	4.00	2.70	3.50	4.00	4.40	3.80	5.30	4.90	4.00	4.90

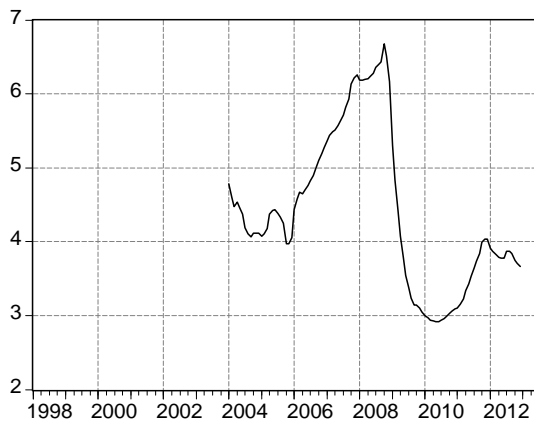
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



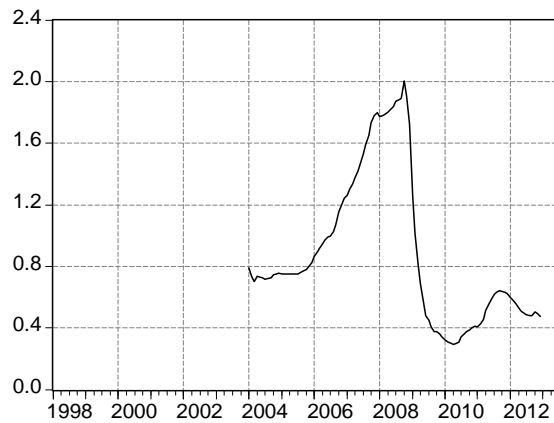
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



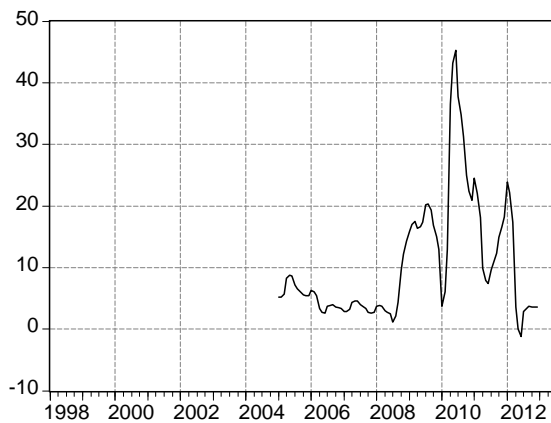
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



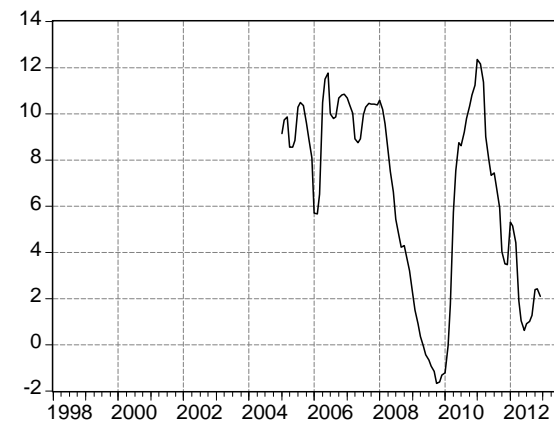
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA